

Arpae risponde

alle domande più frequenti in merito al rilascio della concessione per interventi di manutenzione della vegetazione e dei boschi ripariali lungo il torrente Lavino.



Per quale motivo è stata rilasciata la concessione?

La concessione è stata rilasciata per effettuare interventi di manutenzione della vegetazione e dei boschi ripariali da parte di una ditta specializzata in un corso d'acqua demaniale per il quale è stata verificata la necessità di ripristinare una adeguata sicurezza idraulica, come disciplinato nella delibera di Giunta regionale n. 1919/2019.



Perchè vengono tagliati i boschi ripariali?

Lo sviluppo non controllato della vegetazione arborea può essere causa di riduzione di capacità di flusso dell'acqua durante la piena di un fiume, generando l'aumento del rischio idraulico nelle aree più vulnerabili (adiacenti a centri abitati, in corrispondenza di ponti, infrastrutture ecc...). Il rischio può essere generato dalla riduzione della sezione idraulica di deflusso della corrente da parte di un numero troppo elevato di alberi presenti, dalla caduta degli alberi pericolanti, dalle barriere al flusso ad opera della vegetazione morta e accumulata in alveo.

Per approfondire l'argomento sul delicato equilibrio tra tutela della biodiversità e rischio idraulico lungo i fiumi si rimanda al webinar "la gestione del verde in città e lungo i fiumi" organizzato dalla Regione Emilia-Romagna. <https://youtu.be/AggQcpDRiFO?t=1749>



Con che modalità sarà effettuato il taglio?

La ditta specializzata in tagli forestali, coadiuvata da un tecnico abilitato, utilizzerà macchinari di ultima generazione prediligendo i mezzi di esbosco che riducono i danni al suolo e alla vegetazione. Laddove non è possibile intervenire con mezzi automatici gli interventi verranno svolti a mano. L'intervento è stato progettato per minimizzare i tempi e gli impatti della cantierizzazione al fine di arrecare il minor disturbo ad habitat e specie faunistiche autoctone. Il cantiere dovrà garantire il massimo livello di sicurezza per i lavoratori e per la cittadinanza.

Arpae risponde

alle domande più frequenti in merito al rilascio della concessione per interventi di manutenzione della vegetazione e dei boschi ripariali lungo il torrente Lavino.



Quali piante saranno tagliate?

L'intervento è progettato per effettuare il taglio in modo differenziato a seconda degli ambiti morfologici fluviali: alveo, sponde, golene e argini. L'intensità di taglio sarà massima negli ambiti più critici dal punto di vista idraulico, quali alveo e argini, mentre sarà più selettivo nelle sponde e golene, evitando la creazione di ampie aree prive di vegetazione arborea. In generale saranno tagliate tutte le piante ritenute a rischio di caduta (con apparato radicale compromesso, con il fusto eccessivamente inclinato o in stato avanzato di deperimento), verrà privilegiato il taglio di specie alloctone rispetto alle autoctone e saranno tutelate le piante di maggiori dimensioni con particolare riferimento alle piante monumentali.



Quanto durerà l'intervento?

La concessione ha validità fino alla fine di febbraio 2023 mentre l'intervento di taglio effettivo è previsto di durata stimata di circa 6-8 settimane, salvo eventuali sospensioni non programmabili.



Quali aree coinvolgerà?

Il taglio della vegetazione coinvolgerà il Torrente Lavino per una lunghezza di 5,5 km nel tratto compreso tra i comuni di Zola Predosa (dal ponte sulla Strada Provinciale 569) e di Bologna (fino a via Masini n.73) e sarà effettuato su entrambe le sponde del torrente. La concessione autorizza il taglio nelle aree di proprietà pubblica appartenenti al demanio idrico. Le aree private adiacenti, che ricadono in ambiti di funzionalità fluviale, possono essere oggetto di taglio su richiesta della proprietà privata e con specifica autorizzazione da parte dell'Agenzia regionale di sicurezza e protezione civile che rappresenta l'Autorità idraulica competente. In ogni caso i criteri di taglio saranno analoghi a quelli stabiliti nella concessione, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 1919/2019.

Arpae risponde

alle domande più frequenti in merito al rilascio della concessione per interventi di manutenzione della vegetazione e dei boschi ripariali lungo il torrente Lavino.



Gli alberi tagliati dove verranno portati?

Il materiale legnoso tagliato sarà asportato e smaltito dalla ditta titolare della concessione in specifici impianti a biomassa per produzione energetica. Durante i lavori il materiale vegetale (sia tronchi che ramaglie) sarà temporaneamente collocato in piazzole di accumulo dedicate, ubicate al di fuori delle aree a rischio idrologico di eventuali piene stagionali.



Gli alberi tagliati dove verranno portati?

Il materiale legnoso tagliato sarà asportato e smaltito dalla ditta titolare della concessione in specifici impianti a biomassa per produzione energetica. Durante i lavori il materiale vegetale (sia tronchi che ramaglie) sarà temporaneamente collocato in piazzole di accumulo dedicate, ubicate al di fuori delle aree a rischio idrologico di eventuali piene stagionali.



Come sarà lasciata l'area al termine del cantiere?

Al termine dei lavori la ditta procederà alla risistemazione dell'area di cantiere, avendo cura di rimuovere eventuali solchi e dossi generati dai mezzi e ricreando una opportuna pendenza di sgrondo. La ditta rimuoverà i residui di vegetazione tagliata ad eccezione dei piccoli frammenti che saranno naturalmente asportati dall'acqua durante le piene ordinarie. Inoltre rimuoverà i rifiuti non biodegradabili eventualmente rinvenuti nell'area di intervento trasportandoli in discarica autorizzata, contribuendo quindi alla pulizia del corso d'acqua.



Chi può accedere al cantiere?

Nel cantiere può accedere solo il personale della ditta e degli enti autorizzati a effettuare i controlli. E' vietato l'accesso ai cittadini per evidenti motivi di sicurezza.

Arpae risponde

alle domande più frequenti in merito al rilascio della concessione per interventi di manutenzione della vegetazione e dei boschi ripariali lungo il torrente Lavino.



Quali controlli verranno effettuati da parte dell'amministrazione?

Per il controllo sulla corretta esecuzione dei lavori è stato nominato uno specifico gruppo composto da tecnici di Arpae, Agenzia regionale di sicurezza e protezione civile, Comuni e Carabinieri forestali. I controlli saranno effettuati durante tutto il periodo di intervento a cadenza regolare e alla fine dei lavori per verificare il corretto ripristino dell'area interessata. Gli obblighi della ditta concessionaria nei confronti dell'amministrazione non cesseranno fino a che il gruppo di controllo non avrà dichiarato correttamente completato l'intervento.



Come viene informata la cittadinanza?

Arpae ha assunto un preciso impegno di informazione alla cittadinanza per questo intervento. Per questo motivo è stata data diffusione dell'avviso pubblico per l'assegnazione della concessione tramite una specifica pagina web nel sito di Arpae a partire dal 09/03/2022 e dell'approvazione del progetto finale con la determinazione Det-Amb-2022-4877. Le faq sopra riportate aiutano i cittadini a prendere conoscenza dell'intervento, delle necessità che l'ha generato e degli obiettivi dell'amministrazione che lo ha programmato e autorizzato. Il canale istituzionale informativo dell'Agenzia – [Contatta Arpae](#) può essere utilizzato per ulteriori chiarimenti. Le informazioni presenti nel sito Arpae sono messe a disposizione dei comuni interessati e dell'Agenzia regionale di sicurezza e protezione civile per la massima divulgazione tra la cittadinanza.

Per altri quesiti che non rientrino in queste FAQ [contatta Arpae](#)

Per approfondire



[Notizia del rilascio della concessione](#)
pubblicata in data 26 settembre 2022



[Determina di approvazione DAMB-2022-4877](#)
pubblicata in data 26 settembre 2022